



Sindacato Italiano Appartenenti Polizia
SEGRETERIA PROVINCIALE
CATANIA

COMUNICATO DEL 26 FEBBRAIO 2013

IL CASO LIBRINO: CI VUOLE SINERGIA E NON DEMAGOGIA !

Cari colleghi, con una ulteriore rassegna stampa, (La Sicilia del 24 febbraio) è stato evidenziata la questione del commissariato Librino. Non amo fare populismo ed è risaputo che il Siap ha sempre operato insieme alle altre forze sindacali su temi di importanza generale che vedono in primo luogo la salubrità dei colleghi. Mi vorrei soffermare però su un aspetto importante. Il Siap, e le sigle maggioritarie, pur avendo idee sindacali diverse, hanno da sempre affrontato le tematiche di interesse collettivo in perfetta sinergia tant'è che sono sempre stati effettuati documenti congiunti e attività congiunte, (vedi contrattazioni decentrate o note sindacali di rilevante importanza) consapevoli che da soli alcune battaglie sindacali difficilmente portano risultati se affrontate singolarmente. Gli altri sindacalisti sono sempre stati invitati. Nel rispetto della rappresentatività e nelle condivisioni dei progetti ben prima di decidere la politica sindacale da adottare e mai dopo aver deciso e calato dall'alto la determinazione assunta, ma quando la battaglia del sindacato deve diventare una attività demagogica per dare visibilità alla singola sigla o peggio al politico di turno, il Siap e credo anche i maggioritari si pongono qualche dubbio. Sulla vicenda di Librino per esempio, una sigla sindacale vicina ad un politico, pur sapendo, che a breve ci sarebbero state le elezioni comunali e quelle politiche, conoscendo l'attività che dal 2010 questa O.S. e altre maggioritarie, hanno



Sindacato Italiano Appartenenti Polizia
SEGRETERIA PROVINCIALE
CATANIA

sviluppato lavorando con attenzione e determinazione, per ottenere il massimo per quel commissariato, che fanno?? La pubblicità ad un politico, e dopo aver deciso di fare la “finta manifestazione” invitano pubblicamente le OO.SS maggioritarie a partecipare. Una caduta di stile e una inutile propaganda politica, demagogica e strumentale. In verità, le OO.SS maggioritarie, avevano pianificato con l’Assessore Rando il momento più utile per proporre Villa Nitta oggetto di precedente richiesta e vincolata dal Comune ad altro ente locale. Abbiamo atteso che si trovasse un altro ambiente consono per trasferire l’ente locale menzionato e ipotizzare la cessione di Villa Nitta per il Commissariato confrontandosi solo con l’ente proprietario. Sappiate amici che a differenza di questi sindacalisti (ho rispetto per tutte le sigle sindacali) noi sappiamo che a Librino attualmente non ci sono locali disponibili e idonei per l’immediato trasferimento del Commissariato, infatti, l’unica possibilità è Villa Nitta, questione che è già sul tavolo dell’amministrazione comunale e del Questore. Insistere con attività populistica fatta da annunci stampa dal politico non appartiene alle logiche del sindacato e potrebbe danneggiare il processo.

Bisogna avere senso di responsabilità conoscere i propri limiti e non fare demagogia.

Il Segretario Gen Provinciale
Vendemmia Tommaso